



GREEN PASS

SERVE UNA LEGGE



Pubblichiamo l'intervento del segretario generale della Cgil Maurizio Landini, all'incontro tra le parti sociali e i ministri del Lavoro Orlando e della Salute Speranza, sui Protocolli Covid e Green pass nei luoghi di lavoro che si è svolto il 6 agosto.

La scorsa settimana abbiamo incontrato il presidente del Consiglio, oggi - grazie alla convocazione dei ministri Orlando e Speranza, abbiamo l'opportunità di confrontarci, di ascoltare anche i punti di vista delle tante associazioni di impresa con le quali, in questo anno e mezzo, abbiamo gestito una situazione molto difficile: garantire la salute dei lavoratori e delle lavoratrici nei luoghi di lavoro nella pandemia.

A questo proposito voglio sottolineare il valore dei Protocolli alla sicurezza che abbiamo realizzato. Sono stati un fatto molto importante, penso abbiano funzionato. Può essere utile oggi, a distanza di un po' di tempo, fare una verifica sul loro funzionamento. Soprattutto dovremmo verificare regione per regione come sono stati applicati: è possibile, infatti, che le note differenze tra Regioni abbiano pesato anche nell'applicazione dei Protocolli.

In ogni caso, ritengo che proprio quei Protocolli abbiano consentito di continuare a lavorare in sicurezza e che i risultati ottenuti siano davvero positivi. Sono convinto che questo successo sia dovuto a diversi fattori. Innanzitutto perché, grazie a quanto previsto, nei singoli luoghi di lavoro e nei territori sono stati coinvolti diversi soggetti nel prevedere - all'interno dei perimetri dei protocolli - le procedure da attuare nelle singole aziende.

Insomma spesso, per garantire la sicurezza, si è provveduto a riorganizzare il lavoro, e lo si è fatto insieme, dal rappresentante della sicurezza ai medici competenti, ai delegati. Distanziamenti, mascherine e dispositivi di sicurezza individuale, sanificazioni, ma anche orari, uso del lavoro a distanza sono stati tutti strumenti

CONTINUA IN SECONDA



Nessun pregiudizio sui vaccini. Occorre riprendere il dialogo con le parti sociali. Controproducente un Green Pass "imposto" con sanzioni. No a scaricare costi e responsabilità sui lavoratori. Servono misure concrete ed urgenti per riportare la scuola in sicurezza ed in presenza.

A PAG. 2 E 3 COMUNICATI FLC CGIL E SINTESI DEL DECRETO LEGGE 6/08/2021, N. 111

RUOLI ATA 2021/22

Definito il contingente, restano comunque scoperti tanti posti liberi



Domande su Polis - Istanze online: dall'11 agosto per DSGA dal 17 agosto per tutti gli altri profili

VEDERE A PAGINA 5

DOCENTI

Pubblicata la circolare che regola la domanda per le supplenze da GPS



Domande su Polis - Istanze online: dal 10 al 21 agosto Sul sito dell'USP tutte le disponibilità

VEDERE PAGINE 6-7-8



che hanno permesso di affrontare la situazione determinata dalla pandemia. Ragionare su come si organizza il lavoro in sicurezza e farlo assieme. Questa è stata la scommessa vinta.

E tutto questo lo dobbiamo rivendicare e riaffermare. Perché qualsiasi decisione prenderà il governo rispetto alle vaccinazioni e al Green Pass, i Protocolli per la sicurezza rimangono e rimarranno uno strumento imprescindibile per contrastare efficacemente il Covid. Dobbiamo fare in modo che tutti i cittadini e le cittadine si vaccinino, l'utilizzo del passaporto vaccinale può essere esteso ancor di più, ma dovremo continuare ad usare le mascherine, a sanificare ambienti e mani. Gli esperti, non a caso, ci spiegano che anche chi come me è vaccinato può contagiarsi e contagiare

Allora occorre non abbassare la guardia, tanto più che mi pare la valutazione positiva sul funzionamento dei Protocolli sia condivisa. Oggi si discute di come continuare a garantire salute e sicurezza in una fase diversa della pandemia, nella stagione dei vaccini. Proprio per le cose fin qui dette, se il governo ha valide ragioni, sulla base di dati tecnici e scientifici, per rendere obbligatorio l'esibizione del green pass anche nei luoghi di lavoro, riteniamo debba assumersi la responsabilità di fare un provvedimento legislativo.

Lo dico in modo molto esplicito: sono contrario al fatto che un tema di questa natura venga regolato attraverso un accordo tra le parti. Non penso che un aggiornamento dei Protocolli possa sostituirsi ad un provvedimento legislativo. Aggiungo: qualora il governo dovesse valutare di predisporre una norma in questo senso, non dovrà prevedere provvedimenti che comprendano né demansionamenti, né riduzione del salario, né tanto meno licenziamenti. Questioni che non hanno nulla a che vedere con la salute e la sicurezza sul lavoro. Così come, se si arriverà all'obbligo del passaporto verde per accedere ai luoghi di lavoro, che significa vaccino o tampone ogni due giorni, il tampone non può essere a carico dei lavoratori e delle lavoratrici.

In ogni caso, proprio perché l'obiettivo deve essere quello di puntare al fatto che tutte le persone, non solo nei luoghi di lavoro ma anche fuori, si vaccinino, credo sarebbe importante avere un quadro preciso di quella che è la situazione, per capire quali sono le azioni da mettere in campo per raggiungere l'obiettivo: quanti sono vaccinati per classi di età, per collocazione regionali, eccetera.

Infine, penso che sarebbe molto importante che chi ha firmato i Protocolli sulla sicurezza ragionasse, e ragionassimo tutti insieme, ad una campagna di informazione da condurre dentro e fuori i luoghi di lavoro. L'obiettivo è convincere le persone che ancora non l'hanno fatto a vaccinarsi, e allo stesso tempo valutare come ha funzionato.



Nessun pregiudizio sul Green Pass ma occorre riprendere il dialogo con le parti sociali. Servono misure concrete ed urgenti per riportare la scuola in sicurezza ed in presenza

Il sindacato non ha pregiudiziali di principio sul Green Pass, ma quanto annunciato dal Governo sulla scuola è incredibile e inaccettabile.

La situazione sanitaria richiede decisioni impegnative sul piano politico, ma l'ennesimo mancato coinvolgimento del sindacato su aspetti che riguardano la vita lavorativa di un'intera categoria di lavoratrici e lavoratori, è un fatto gravissimo.

Qui non si discute sulla necessità che per uscire dalla pandemia ci si debba vaccinare; ormai lo abbiamo ripetuto fino allo sfinimento e convintamente abbiamo attivato una campagna informativa fin dallo scorso febbraio. Lo ha dimostrato molto bene il personale scolastico che fin da subito ha accettato, in modo responsabile, di sottoporsi al piano vaccinale predisposto dal Governo tanto da evidenziare che oltre l'85% (forse anche il 90%) si è già vaccinato.

Il tema invece è: perché il Governo si accanisce in questo modo nei confronti di una categoria di lavoratrici e lavoratori che ha ben chiaro il valore etico e civico di questa iniziativa? A chi giova? E perché intervenire a gamba tesa su aspetti di natura contrattuale senza dialogare con la rappresentanza dei lavoratori?

Abbiamo chiesto dati, monitoraggi, l'attivazione del tracciamento, chiarezza sul rinnovo del protocollo sulla sicurezza, azioni concrete per ripartire con una scuola in sicurezza ed in presenza, ma nulla ci è stato risposto!

Si è preferito assecondare una campagna mediatica raffigurando una categoria insensibile alle esigenze del Paese, invece di sottolineare quanti questi lavoratori abbiano fatto nel periodo del lockdown ed anche dopo, per mantenere un collegamento con gli studenti, attivando interventi mai sperimentati prima.

Puntare l'indice su questo tema, significa non aver argomenti per affrontare i veri problemi della scuola, che sono:

- l'alto numero di alunni per classe;
- gli spazi inadeguati;
- l'insufficienza dell'organico per garantire l'attivazione delle classi;
- i trasporti che torneranno ad essere una delle criticità più severe, tenuto conto anche dell'aumento della capienza degli autobus all'80% in zona bianca e gialla;
- l'alto numero di posti vacanti che genereranno un altissimo numero di supplenze (nonostante alcuni sforzi importanti sulle stabilizzazioni);
- le misure di sicurezza necessarie ad aprire le scuole (veri e propri luoghi di lavoro) e a garantire l'incolumità del personale e degli studenti;
- l'insufficiente finanziamento dell'organico Covid, nel decreto sostegni bis, per l'intero anno scolastico (finanziato in parte e solo fino al 30 dicembre).

Questi sono i veri problemi della scuola e su questi il Governo risponda con serietà e celerità.

Insieme al sindacato, il Governo ha firmato il Patto per la scuola che è rimasto disatteso fino a questo momento, ed ora si tenta di scaricare sulle scuole sulla responsabilità del personale docente, ATA e dei dirigenti scolastici le conseguenze di queste mancate scelte.

Nella pratica chi dovrà quotidianamente eseguire i controlli, verificare, sospendere, sostituire il personale esonerato dal servizio? E quanti rallentamenti si genereranno sull'attività didattica?

Non servono atti di forza, punitivi, unilaterali e quelli introdotti vanno rivisti attraverso il confronto e il dialogo con le parti sociali. Servono misure di prevenzione e non sanzionatorie.



GREEN PASS

SCUOLA, PUBBLICATO IN GAZZETTA UFFICIALE IL DECRETO LEGGE 6/08/2021, N. 111

Controproducente un green pass imposto con sanzioni

Il decreto legge 111 del 6 agosto 2021 si compone di 10 articoli che affrontano alcune misure urgenti per garantire non solo la riapertura della scuola, ma anche di università, attività sociali e trasporti. In particolare sulla scuola alcuni articoli affrontano alcune tematiche specifiche.

SVOLGIMENTO DELL'ANNO SCOLASTICO

Il decreto all'articolo 1, definisce la priorità del governo sullo svolgimento dell'anno scolastico, ribadendo l'importanza educativa della scuola in presenza. Consideriamo poco realistica l'assolutizzazione di un bisogno che, come FLC CGIL abbiamo ripetutamente rivendicato ai fini della relazione educativa, ma che, temiamo si scontrerà con la mancata predisposizione di strumenti che, già lo scorso anno, hanno sostenuto il funzionamento delle scuole come il distanziamento e l'utilizzo dell'organico aggiuntivo covid.

MISURE DI SICUREZZA E STATO DI EMERGENZA

L'articolo 2 del decreto ribadisce le ormai consolidate misure di sicurezza fino al 31 dicembre 2021, termine di cessazione dello stato di emergenza: utilizzo dei dispositivi di protezione delle vie respiratorie, con l'eccezione per i bambini di età inferiore ai sei anni, per i soggetti con patologie o disabilità e per le attività sportive; divieto di accedere ai locali scolastici con temperatura corporea superiore a 37,5°. Infine, è raccomandato il rispetto di una distanza interpersonale di almeno un metro, salvo che le condizioni strutturali-logistiche degli edifici non lo consentano. Come FLC CGIL riteniamo incomprensibile tale determinazione, che non consente simili eccezioni in nessun altro luogo chiuso, dai ristoranti agli aeroporti: la deroga al metro di distanza vale solo nella scuola. È evidente che tale previsione è motivata da ragioni di risparmio e alimentata dalle aleatorie indicazioni del CTS contenute nel parere del 12 luglio 2021. Abbiamo insistentemente chiesto chiarimenti e il confronto con gli esperti, che al momento non si sono dichiarati disponibili.

CONTAGIO A SCUOLA E GESTIONE DEI FOCOLAI

Il comma 3 richiama le precedenti linee guida da adottare in casi di contagio a scuola e di gestione dei focolai. Si evidenzia che deroghe possono essere fatte in presenza di alunni che abbiano completato il ciclo vaccinale o che abbiano un certificato di guarigione in corso di validità. Restano quindi tutti i problemi che le scuole hanno avuto con le autorità sanitarie lo scorso anno: occorrono rapporti prioritari tra le scuole e il sistema sanitario che permetta un immediato intervento per tracciamenti, screening e individuazione di focolai. Il provvedimento non introduce elementi di rafforzamento di questi aspetti ma si limita a richiamare quelli precedenti.

Il comma 4 dell'articolo 1 individua in un aggravamento dei contagi e quindi in un cambio di "colore" di quel territorio, l'unica deroga per la quale le Regioni e le autorità sanitarie, possono sancire la necessità della didattica a distanza, recuperando le precedenti norme che regolavano tali situazioni. Resta inteso che anche in quel caso permangono le eventuali ulteriori deroghe sulla didattica in presenza per particolari esigenze degli alunni.

PROTOCOLLI DI SICUREZZA

Attraverso il comma 5 si riconferma la validità di indicazioni già note, l'articolo 29-bis del decreto-legge 8 aprile 2020, n. 23, convertito, con modificazioni, dalla legge 5 giugno 2020, n. 40 e si richiamano i protocolli sottoscritti nei diversi comparti e luoghi di lavoro. CGIL e FLC hanno ribadito l'importanza di mantenere tutte le norme di sicurezza previste dai protocolli, cioè la mascherina, il distanziamento, la sanificazione, ed affrontare il tema della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro facendo degli investimenti. Per il settore scuola siamo in attesa di ulteriore convocazione per la definizione del nuovo Protocollo.

GREEN PASS

Con il comma 6 abbiamo l'introduzione del cosiddetto green pass. Dal 1° settembre al 31 dicembre 2021, termine di cessazione dello stato di emergenza, tutto il personale scolastico del sistema nazionale di istruzione deve possedere ed esibire la certificazione verde

COMUNICATO FLC CGIL NAZIONALE

Sull'applicazione del green pass nelle scuole e nelle università non accetteremo penalizzazioni per i lavoratori e scarichi di responsabilità sui dirigenti scolastici. In ogni caso i taponi dovranno essere gratuiti per studenti e lavoratori. Alla scuola non servono misure sanzionatorie ma, piuttosto, un allargamento delle scarse risorse messe in campo dal governo per affrontare la riapertura di settembre. Nella realtà il governo attuale sta investendo molto meno di quello precedente. La scuola torna ad essere una voce nella spesa corrente da ridurre anche nella pandemia. Questo è il bilancio ad oggi. Lo abbiamo detto e lo ribadiamo, per difendere la scuola in presenza bisogna approntare tutti gli interventi necessari ad iniziare dalla garanzia del distanziamento, quindi la riduzione del numero di alunni per classe, la conferma dell'organico straordinario, affrontando il nodo dei trasporti e la gestione delle quarantene. Serve investire sulla medicina scolastica, effettuare uno screening costante e garantire il tracciamento. Non basta aprire la scuola a settembre ma serve, soprattutto, mantenerla aperta per l'intero anno scolastico. Nei prossimi giorni saranno approfonditi gli aspetti applicativi del provvedimento e come sempre la FLC CGIL sarà in campo per rilanciare la nostra idea di scuola e tutelare i lavoratori che in essa operano.

COVID-19, ovvero le certificazioni comprovanti lo stato di avvenuta vaccinazione o guarigione dall'infezione da SARS-CoV-2, ovvero l'effettuazione di un test molecolare o antigenico rapido con risultato negativo. Il mancato rispetto delle disposizioni è considerato assenza ingiustificata e a decorrere dal quinto giorno di assenza il rapporto di lavoro è sospeso e non è riconosciuta la retribuzione. Tali disposizioni non si applicano ai soggetti esenti dalla campagna vaccinale sulla base di idonea certificazione medica. I dirigenti scolastici e i responsabili dei servizi educativi dell'infanzia nonché delle scuole paritarie e delle università sono tenuti a verificare il rispetto delle prescrizioni. Le modalità di verifica saranno indicate da un decreto del Presidente del Consiglio dei ministri adottato ai sensi dell'articolo 9, comma 10 e con una circolare del Ministro dell'istruzione potranno essere stabilite ulteriori modalità di verifica. La violazione delle disposizioni è sanzionata con il pagamento di una somma da euro 400 a euro 1.000.

RISORSE

Il comma 8, stabilisce che per realizzare quanto previsto ai commi 6 e 7 non si utilizzeranno risorse aggiuntive. Il comma 9 di contro individua risorse aggiuntive (100 milioni) per organizzare uno screening diffuso della popolazione scolastica. I commi 10, 11, 12 evidenziano le risorse aggiuntive necessarie per pagare il personale che dovrà sostituire il personale non in regola col green pass. Tali risorse recuperate anche all'interno di capitoli di spesa del ministero, dovranno essere utilizzati con un costante monitoraggio delle assenze. Le risorse previste coprono comunque solo il periodo dell'emergenza sanitaria, fino al 31 dicembre 2021. Di fatto in questi commi non si affrontano quei provvedimenti che come FLC chiediamo da tempo (abbattimento numerosità alunni, organico aggiuntivo annuale docente ed ATA, interventi di edilizia, ecc.), ma si rilanciano le iniziative già adottate lo scorso anno con la didattica a distanza ed interventi economici non stabili ma collegati alla fine dell'emergenza sanitaria. Ad esempio sugli organici riteniamo necessario invece andare oltre il termine della legge (30 dicembre 2021) prevedendo fin da ora proroghe fino al termine dell'attività didattica: inoltre abbiamo richiesto ulteriori investimenti per potenziare questo organico e soprattutto la possibilità di ampliare le finalità del suo utilizzo che per disposizione di legge è oggi limitato ad attività di recupero degli apprendimenti. Al contrario bisogna lasciare che siano le scuole a progettarne l'impiego con la possibilità anche di sdoppiare le classi.

PATTO PER LA SCUOLA: incontro Ministro/parti sociali

Fissato all'8 settembre il primo confronto per il rinnovo del contratto

La Cgil e la FLC chiedono e ottengono il rispetto degli impegni contenuti nel Patto.

Nella giornata di **venerdì 6 agosto 2021** è ripreso il confronto sulla realizzazione del Patto sulla scuola sottoscritto il 20 maggio scorso dal Governo e dalle parti sociali. Il Ministro dell'Istruzione, Prof. Patrizio Bianchi, presente all'incontro, ha aperto la seduta elencando i numerosi interventi fatti in questi mesi proprio in coerenza col patto: il Ministero si è mosso in quel solco per realizzare o avviare i contenuti previsti nell'intesa. Saranno assunte oltre 75.000 unità di personale docente, dando così una risposta importante alla tematica del precariato. Si sta lavorando per effettuare i concorsi e semplificare tutte le procedure. Aver mantenuto lo stesso organico dello scorso anno, pur in presenza di una importante diminuzione degli alunni, non è da ritenere un risultato scontato. Si sta procedendo anche all'assunzione di dirigenti scolastici e di altre specifiche tipologie professionali. Per quello che riguarda l'organico aggiuntivo per contenere il numero eccessivo di alunni per classe, sono presenti risorse che permettono di intervenire nei casi dove si superano i 27 alunni per classe. La scuola ha fatto un'operazione straordinaria con lo svolgimento in presenza degli esami di Stato, sia quelli della secondaria di secondo grado che quelli del primo grado. Il cosiddetto "Piano estate" ha visto l'adesione di oltre 7.500 istituzioni scolastiche. Sono state messe a disposizione importanti risorse in funzione della "ripartenza": 350 milioni per le scuole statali e 60 milioni per le paritarie, finalizzate ad interventi di adeguamento sulla sicurezza, 342,5 milioni per spazi e organici aggiuntivi, oltre 400 milioni per gli organici aggiuntivi temporanei eventualmente necessari, ulteriori 450 milioni per gli enti locali per investimenti sul trasporto scolastico e 50 milioni sugli spostamenti casa-lavoro.

Occorre ora lavorare per il rinnovo del contratto, avviando il confronto sull'atto di indirizzo. Il PNRR propone poi sei interventi di riforma:

- I nuovi ITS, già in discussione in Parlamento
- Riforma della filiera tecnico-professionale
- Investimenti per un nuovo orientamento degli alunni
- Riforma del sistema di reclutamento
- Formazione continua del personale sia in ingresso che in servizio
- Riforma del sistema istituzioni scolastiche in termini di formazione delle classi e dimensionamento

Il Ministro inoltre ha sottolineato le scelte fatte sul green pass, evidenziando che i lavoratori fragili sono esclusi da quel provvedimento.

Infine ha proposto il calendario dei prossimi incontri su alcune tematiche:

il 24 agosto su ITS,

il 3 settembre sulle riforme del PNRR,

l'8 settembre sul rinnovo del contratto scuola per l'apertura del confronto sull'Atto di indirizzo.

Il Ministro al termine dell'incontro ha confermato le date per gli incontri e si è impegnato a riportare al presidente del consiglio tutte le dichiarazioni e le osservazioni delle organizzazioni sindacali.



Per la Cgil e la FLC Cgil hanno preso rispettivamente la parola la vice segretaria generale, **Gianna Fracassi** e il Segretario Generale **Francesco Sinopoli**.

Innanzitutto è stato rimarcato come a settantasette giorni dalla firma del Patto per la scuola, con il quale l'intero Governo si è impegnato a istituire tavoli con i sindacati per individuare soluzioni condivise, dal reclutamento del personale ai Protocolli sulla sicurezza, e a meno di venticinque giorni dall'inizio dell'anno scolastico, non abbiamo ancora ricevuto risposte adeguate. Con quel Patto sono stati assunti alcuni impegni fondamentali, che oggi vanno assolutamente riaffermati, aprendo un serio confronto: il superamento del precariato del personale scolastico, così da garantire anche la continuità e la qualità della didattica ai ragazzi e alle ragazze; il rinnovo del contratto collettivo nazionale. Vanno pertanto individuate, così come definito nel Patto, efficaci politiche salariali per valorizzare i lavoratori. La legge di Bilancio rappresenterà un terreno importante; la riduzione del numero degli alunni per classe, uno degli obiettivi contenuti nel Pnrr, è fondamentale per garantire la sicurezza. Auspichiamo che si possa procedere diversamente su quelle che sono le sfide per il Paese, coinvolgendo le rappresentanze dei lavoratori della scuola. Inoltre, sul tema del green pass nelle scuole è stato sottolineato che c'è un errore politico culturale da parte del governo nel momento in cui con quel provvedimento si vuol far passare il personale scolastico come irresponsabile, quando il 90% è già vaccinato e ha scelto quindi di mettere in sicurezza non solo sé stesso, ma anche le scuole. Al contrario va preso atto dell'altissimo senso di responsabilità delle lavoratrici e dei lavoratori della scuola. Ecco perché per garantire la sicurezza a settembre vanno confermate tutte le misure, dal distanziamento, ai dispositivi individuali, allo screening periodico, alla sicurezza sui trasporti, all'organico aggiuntivo. Su questi punti non ci può essere alcun arretramento. Non si può scaricare sui docenti, dirigenti e ATA la mancanza di misure adeguate per garantire la sicurezza e la ripresa della scuola in presenza, che rappresenta una priorità per tutti.



facebook
FLC CGIL Reggio Emilia



facebook
CGIL Reggio Emilia



CGIL

“Io credo, compagne e compagni, che nelle grandi prove, nei momenti decisivi come questo si misurano in effetti le qualità vere, migliori di una classe, di una popolazione, di una nazione.”

LUCIANO LAMA | 1978

2021

ATA. IMMISSIONE IN RUOLO A.S. 2021/22

Definito il contingente, restano comunque scoperti tanti posti liberi

Saranno 12.193 per tutti i profili professionali, ma restano scoperti 14.460 posti liberi, più del 50% delle disponibilità. Tutti i DSGA inseriti nella graduatoria del concorso dell'Emilia Romagna entreranno in ruolo.

Nella tabella di riparto del contingente ATA 2021/22 che abbiamo elaborato, ci sono 14.460 posti non assegnati al ruolo che, per legge, avvengono solo sul turn over e non in base alle reali esigenze delle scuole. Questi posti risultano così suddivisi:

| | |
|--------------------------------|-------|
| DSGA | 1.224 |
| Assistente Amministrativo | 3.475 |
| Assistente Tecnico | 1.670 |
| Collaboratore scolastico | 7.719 |
| Coll. Addetto alle az. agrarie | 116 |
| Guardarobieri | 99 |
| Cuochi | 128 |
| Infermieri | 29 |

A tale proposito è stato fatto presente all'Amministrazione che, in base alle attuali, numerose ed accresciute esigenze di funzionamento delle scuole, in presenza e sicurezza, devono essere attivati degli interventi di tipo strutturale, sui quali il Ministero si era impegnato negli accordi sottoscritti con i sindacati:

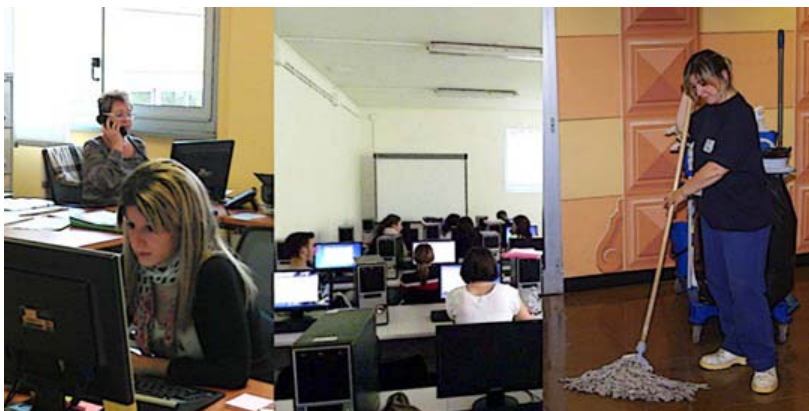
- un incremento di organico per 2.288 posti a compensazione della trasformazione a tempo pieno dei contratti del personale ATA ex LSU;
- l'assegnazione di un organico aggiuntivo Covid sulla base dei numeri attribuiti lo scorso anno scolastico, al fine di riprendere in presenza e in piena sicurezza tutte le attività scolastiche (amministrative, gestionali, organizzative, laboratoriali, assistenziali, di vigilanza e sorveglianza, di disinfezione e pulizia, ecc...).

Bene la stabilizzazione in organico di diritto dei 1.000 Assistenti tecnici di informatica, ma ne occorrono tanti quante sono le scuole del primo ciclo (circa 5.000), per poter essere utilizzati pienamente in base alle esigenze dell'offerta formativa.

Molto bene il recupero dei posti non assegnati lo scorso anno per il profilo di DSGA, ma vanno coperti tutti i posti in modo stabile, dando regolarità ai concorsi ordinari e avviando il concorso con procedure semplificate per i facenti funzione, per garantire continuità ed efficienza ai servizi scolastici.

POSTI PER LE SUPPLENZE ATA

Segnaliamo che alle disponibilità al 31 agosto indicate in tabella, si devono aggiungere quelle al 30 giugno che non sono ancora state definite. Manca ancora l'organico di fatto.



Domande su Polis - Istanze online: dall'11 agosto per DSGA e dal 17 agosto per tutti gli altri profili

Le assunzioni in ruolo hanno decorrenza giuridica dal 1° settembre 2021 e decorrenza economica dalla data di effettiva presa di servizio. L'assunzione avviene su sede provvisoria, la sede definitiva sarà assegnata con domanda di trasferimento nel 2022/23 nella provincia di immissione in ruolo.

Si ricorda che la procedura relativa alle immissioni in ruolo è da effettuarsi tramite Polis - Istanze on line. Pertanto per l'assunzione sarà necessario produrre un apposita domanda su Istanze online. A tal fine, si rende necessario, essere in possesso delle credenziali (username e password) o dello SPID.

Nel caso in cui l'aspirante all'immissione in ruolo (DSGA o ATA 24 mesi) manchi di presentare domanda nei termini ad esso assegnati per effetto dell'inclusione in un apposito turno di convocazione, lo stesso

verrà trattato come assente con conseguente assegnazione d'ufficio della sede.

Sono previste due fasi:

1. Una, riservata solo candidati del concorso di DSGA, per la scelta della provincia;
2. Una per la scelta della sede da parte dei DSGA nominati in ruolo e per l'attribuzione di ruolo e sede per scorrimento della graduatoria permanente ATA 24 mesi.

Per la fase 1 la domanda sarà su Istanze online da **mercoledì 11 agosto**.

Per la fase 2 bisognerà invece attendere **martedì 17 agosto**.

Comunque segnaliamo che dopo l'incontro sindacale con il Dirigente e i funzionari dell'USP di Reggio Emilia, programmato per lunedì 9 agosto, invieremo un comunicato con indicazioni puntuali relative alla nostra provincia.

PERSONALE ATA, CONTINGENTI PER IMMISSIONI IN RUOLO - REGGIO EMILIA

| Profili | Disponibilità dopo i trasferimenti | Numero immissioni in ruolo | Posti rimasti liberi per supplenze al 31 agosto | Ruoli /Disponibilità |
|------------------------------|------------------------------------|----------------------------|---|----------------------|
| AA-Assistenti Amministrativi | 53 | 21 | 32 | 39,62% |
| Assistenti Tecnici* | 29 | 16 | 13 | 55,17% |
| Collaboratori Scolastici** | 151 | 72 | 79 | 47,68% |
| Addetti alle Aziende Agrarie | 1 | 0 | 1 | 0,00% |
| Guardarobieri | 1 | 0 | 1 | 0,00% |
| Cuochi | 0 | 0 | 0 | |
| Infermieri | 0 | 0 | 0 | |
| | 235 | 109 | 126 | 46,38% |

* Delle 16 immissioni in ruolo relative agli Assistenti tecnici, 9 sono riservate al personale di laboratorio "Informatica" (cod. T72) che saranno in servizio negli Istituti comprensivi.

** Nelle disponibilità dei Collaboratori scolastici non sono contemplati i posti riservati per le immissioni in ruolo per le dipendenti delle cooperative che avevano l'appalto per le pulizie nelle scuole. La graduatoria per la copertura di questi posti dovrebbe essere pubblicata a giorni.

DOCENTI. PUBBLICATA LA CIRCOLARE PER LE SUPPLENZE

Prevista la fase straordinaria per chi è inserito nella prima fascia

Con nota n. 25089 del 6 agosto 2021 è stata emanata da parte del ministero la C.M. avente per oggetto "Istruzioni e indicazioni operative in materia di supplenze al personale docente, educativo e A.T.A. riguardo all'anno scolastico 2021/2022".

La C.M. facendo esplicito riferimento al decreto 73 del 25 maggio 2021 convertito, con modificazioni, dalla legge 23 luglio 2021 n. 106 detta delle istruzioni in merito agli incarichi annuali e alle supplenze da conferire secondo l'eccezionalità prevista per l'anno scolastico 2021 /2022 dall'art. 59 al comma 4. I posti comuni e di sostegno vacanti e disponibili che residuano dopo le immissioni in ruolo sono assegnati con contratto a tempo determinato ai docenti che sono iscritti nella prima fascia delle GPS o negli appositi elenchi aggiuntivi. Nelle tabelle riportate sono indicati i posti disponibili per questa operazione relativi alla provincia di Reggio Emilia.

Gli aspiranti, qualora manifestassero la volontà di voler partecipare alla procedura, devono attestare, in modalità telematica attraverso l'applicazione "Istanze on Line":

- il possesso dei requisiti e precisamente di essere iscritti nella prima fascia, o negli elenchi aggiuntivi, delle GPS per il posto comune o di sostegno. E nel caso di posto comune anche i 3 anni di servizio;
- l'assegnazione di una delle sedi indicate nella domanda comporta l'accettazione della stessa;
- l'assegnazione dell'incarico preclude il conferimento delle supplenze, anche per altra classe di concorso o tipologia di posto;
- la mancata presentazione dell'istanza comporta la rinuncia alla partecipazione alla procedura;
- la mancata indicazione di talune sedi è intesa quale rinuncia per le sedi non espresse.

Ricordiamo che la rinuncia all'incarico preclude il rifacimento delle operazioni anche per altra classe di concorso o tipologia di posto. Solo qualora la rinuncia stessa pervenga entro il termine indicato dall'ufficio territorialmente competente, resta salva la possibilità di partecipazione alle successive procedure di conferimento delle nomine a tempo determinato.

La mancata assegnazione dell'incarico per le classi di concorso o tipologie di posto e per le sedi richieste consente la partecipazione alle successive procedure di conferimento delle nomine a tempo determinato. I docenti destinatari di nomina a tempo indeterminato restano bloccati nella stessa sede per un triennio.

L'immissione in ruolo comporta, all'esito positivo del periodo di formazione e di prova, la decadenza da ogni graduatoria.

| PRIMARIA | Disponibilità dopo i trasferimenti | | Nomine in ruolo GM | Accantonamenti ordinario | Disponibilità per RUOLI GPS | GPS 1ª fascia 2020/21 |
|----------------|------------------------------------|---------------|--------------------|--------------------------|-----------------------------|-----------------------|
| | Emilia Romagna | Reggio Emilia | Reggio Emilia | Reggio Emilia | Reggio Emilia | Reggio Emilia |
| Posto Sostegno | 865 | 95 | 0 | 68 | 27 | 27 |
| | 865 | 95 | 0 | 68 | 27 | 27 |

| I Grado | Disponibilità dopo i trasferimenti | | Nomine in ruolo GM | Accantonamenti ordinario | Disponibilità per RUOLI GPS | GPS 1ª fascia 2020/21 |
|---------|------------------------------------|---------------|--------------------|--------------------------|-----------------------------|-----------------------|
| | Emilia Romagna | Reggio Emilia | Reggio Emilia | Reggio Emilia | Reggio Emilia | Reggio Emilia |
| A001 | 107 | 19 | 19 | 0 | 0 | 4 |
| A022 | 794 | 112 | 23 | 44 | 45 | 8 |
| A023 | 10 | 1 | 0 | 1 | 0 | 0 |
| A028* | 634 | 85 | 20 | 38 | 27 | 4 |
| A030 | 77 | 15 | 15 | 0 | 0 | 3 |
| A049 | 140 | 15 | 14 | 1 | 0 | 4 |
| A060 | 107 | 13 | 13 | 0 | 0 | 5 |
| AA25 | 52 | 9 | 9 | 0 | 0 | 0 |
| AB25 | 135 | 21 | 9 | 12 | 0 | 4 |
| AB56 | 6 | 1 | 1 | 0 | 0 | 0 |
| AC25 | 15 | 1 | 1 | 0 | 0 | 4 |
| AC56 | 5 | 0 | 0 | 0 | 0 | 1 |
| AD25 | 4 | 0 | 0 | 0 | 0 | 1 |
| AG56 | 1 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| AJ56 | 13 | 3 | 0 | 2 | 1 | 0 |
| ADMM | 955 | 155 | 5 | 54 | 96 | 18 |
| | 3055 | 450 | 110 | 152 | 169 | 56 |

| II Grado | Disponibilità dopo i trasferimenti | | Nomine in ruolo GM | Accantonamenti ordinario | Disponibilità per RUOLI GPS | GPS 1ª fascia 2020/21 |
|----------|------------------------------------|---------------|--------------------|--------------------------|-----------------------------|-----------------------|
| | Emilia Romagna | Reggio Emilia | Reggio Emilia | Reggio Emilia | Reggio Emilia | 2020/21 |
| B003 | 7 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| B006 | 11 | 3 | 1 | 1 | 1 | 0 |
| B007 | 5 | 3 | 3 | 0 | 0 | 0 |
| B008 | 2 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| B011 | 81 | 8 | 1 | 4 | 3 | 0 |
| B012 | 38 | 5 | 0 | 2 | 3 | 0 |
| B014 | 10 | 1 | 0 | 1 | 0 | 1 |
| B015 | 111 | 18 | 5 | 8 | 5 | 1 |
| B016 | 76 | 14 | 2 | 5 | 7 | 1 |
| B017 | 187 | 31 | 6 | 11 | 14 | 1 |
| B018 | 29 | 4 | 1 | 1 | 2 | 1 |
| B019 | 3 | 0 | 0 | 0 | 0 | 1 |
| B020 | 26 | 4 | 3 | 1 | 0 | 1 |
| B021 | 11 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| B022 | 52 | 3 | 0 | 1 | 2 | 0 |
| B023 | 14 | 5 | 2 | 2 | 1 | 0 |
| BB02 | 7 | 1 | 1 | 0 | 0 | 0 |
| | 670 | 100 | 25 | 37 | 38 | 7 |

Il numero riportato nella colonna **GPS 1ª fascia** è quello dei candidati inseriti lo scorso anno nella fase di aggiornamento della graduatoria. Diversi di questi sono nel frattempo stati nominati in ruolo. Comunque mancano gli inserimenti in coda che ancora l'USP di Reggio deve pubblicare.

DOCENTI. PUBBLICATA LA CIRCOLARE PER LE SUPPLENZE

Incarichi e manifestazioni di volontà. Già pubblicate le disponibilità

Per i docenti che non rientrano nella procedura straordinaria, sarà loro attribuito l'incarico a tempo determinato secondo le seguenti tipologie:

supplenze annuali per la copertura delle cattedre e posti d'insegnamento comune o di sostegno, vacanti e disponibili entro la data del 31 dicembre e che rimangano presumibilmente tali per tutto l'anno scolastico, da assegnare entro il 31 agosto (è il caso degli accantonamenti per gli ordinari e per tutti quei posti, tra cui i tanti di sostegno che non saranno assegnati per esaurimento della prima fascia);

supplenze temporanee sino al termine delle attività didattiche (30 giugno) per la copertura di cattedre e posti d'insegnamento comune o di sostegno, non vacanti ma di fatto disponibili, resisi tali entro la data del 31 dicembre e fino al termine dell'anno scolastico o delle attività didattiche.

Per queste supplenze, si procede:

- per l'Infanzia utilizzando le GAE (i candidati saranno convocati con le vecchie procedure);
- per gli altri ordini di scuola direttamente dalla GPS attraverso la procedura prevista di "istanza on line".

A tal proposito segnaliamo:

- l'assegnazione di una delle sedi indicate nella domanda comporta l'accettazione della stessa;
- la mancata presentazione della domanda comporta la rinuncia alla partecipazione alla procedura;
- la mancata indicazione di talune sedi è altresì intesa quale rinuncia per le sedi non espresse.
- la rinuncia all'incarico preclude il rifacimento delle operazioni anche per altra classe di concorso o tipologia di posto.

Il docente in servizio per supplenza conferita sulla base delle graduatorie di istituto ha comunque facoltà di lasciare tale supplenza per accettarne una sulla base delle GAE e delle GPS.

Per eventuali supplenze temporanee e per ogni altra necessità diversa dai casi precedenti, con termine all'ultimo giorno di effettiva permanenza delle esigenze di servizio, si utilizzano le **graduatorie d'istituto**.

Nella circolare sono inoltre confermati una serie di passaggi già previsti lo scorso anno:

- le **MAD** possono essere presentate solo dai docenti che non sono inseriti né nelle graduatorie provinciali né in quelle d'istituto.
- ribadito il **ruolo di controllo sui punteggi della scuola** che stipula il primo contratto e che convalida i punteggi attribuiti all'aspirante.

| Il Grado | Disponibilità dopo i trasferimenti | | Nomine in ruolo GM | Accantonamenti ordinario | Nomine in ruolo STEM | Disponibilità per RUOLI GPS | GPS 1ª fascia 2020/21 |
|----------|------------------------------------|---------------|--------------------|--------------------------|----------------------|-----------------------------|-----------------------|
| | Emilia Romagna | Reggio Emilia | Reggio Emilia | Reggio Emilia | Reggio Emilia | Reggio Emilia | Reggio Emilia |
| A002 | 1 | 1 | 0 | 1 | | 0 | 0 |
| A003 | 1 | 1 | 0 | 1 | | 0 | 1 |
| A005 | 1 | 1 | 0 | 0 | | 1 | 1 |
| A007 | 5 | 0 | 0 | 0 | | 0 | 1 |
| A008 | 19 | 2 | 0 | 1 | | 1 | 1 |
| A009 | 5 | 1 | 1 | 0 | | 0 | 1 |
| A010 | 42 | 2 | 2 | 0 | | 0 | 0 |
| A011 | 97 | 3 | 3 | 0 | | 0 | 6 |
| A012 | 402 | 63 | 10 | 32 | | 21 | 9 |
| A013 | 10 | 1 | 0 | 1 | | 0 | 2 |
| A014 | 4 | 2 | 2 | 0 | | 0 | 0 |
| A015 | 15 | 5 | 1 | 4 | | 0 | 0 |
| A016 | 2 | 0 | 0 | 0 | | 0 | 0 |
| A017 | 29 | 3 | 1 | 2 | | 0 | 2 |
| A018 | 16 | 0 | 0 | 0 | | 0 | 4 |
| A019 | 13 | 0 | 0 | 0 | | 0 | 7 |
| A020* | 57 | 6 | 1 | 5 | | 0 | 4 |
| A021 | 20 | 5 | 5 | 0 | | 0 | 0 |
| A026* | 210 | 30 | 11 | 0 | 8 | 11 | 4 |
| A027* | 172 | 21 | 5 | 7 | | 9 | 2 |
| A031 | 6 | 1 | 1 | 0 | | 0 | 0 |
| A034 | 35 | 2 | 2 | 0 | | 0 | 4 |
| A036 | 0 | 0 | 0 | 0 | | 0 | 0 |
| A037 | 30 | 2 | 1 | 1 | | 0 | 4 |
| A040 | 129 | 18 | 4 | 10 | | 4 | 2 |
| A041* | 213 | 25 | 9 | 0 | 4 | 12 | 1 |
| A042 | 155 | 31 | 5 | 11 | | 15 | 0 |
| A044 | 4 | 1 | 1 | 0 | | 0 | 0 |
| A045 | 64 | 11 | 5 | 6 | | 0 | 5 |
| A046 | 35 | 5 | 3 | 0 | | 2 | 13 |
| A047 | 28 | 3 | 0 | 2 | | 1 | 1 |
| A048 | 228 | 20 | 1 | 9 | | 10 | 2 |
| A050 | 114 | 11 | 11 | 0 | | 0 | 1 |
| A051 | 51 | 4 | 4 | 0 | | 0 | 0 |
| A052 | 4 | 0 | 0 | 0 | | 0 | 0 |
| A054 | 2 | 0 | 0 | 0 | | 0 | 2 |
| A057 | 3 | 3 | 2 | 1 | | 0 | 0 |
| A058 | 2 | 2 | 2 | 0 | | 0 | 0 |
| A059 | 5 | 5 | 0 | 3 | | 2 | 0 |
| A061 | 8 | 2 | 0 | 1 | | 1 | 0 |
| A062 | 5 | 2 | 0 | 2 | | 0 | 0 |
| A066 | 2 | 1 | 0 | 0 | | 1 | 0 |
| AA24 | 41 | 7 | 2 | 5 | | 0 | 0 |
| AB24 | 234 | 27 | 7 | 11 | | 9 | 4 |
| AC24 | 13 | 0 | 0 | 0 | | 0 | 4 |
| AD24 | 11 | 0 | 0 | 0 | | 0 | 1 |
| AI24 | 3 | 0 | 0 | 0 | | 0 | 0 |
| ADSS | 865 | 120 | 2 | 27 | | 91 | 14 |
| | 3411 | 450 | 104 | 143 | 12 | 191 | 103 |

LE DISPONIBILITÀ PER LE SUPPLENZE sono già state pubblicate e possono essere consultate sul sito

<https://re.istruzioneer.gov.it/>



FLC CGIL
Reggio Emilia
*federazione lavoratori
della conoscenza*

Via Roma, 53 - tel. 0522 457263

re.flc@er.cgil.it
flc.cgil.re@pec.leonet.it

i FUNZIONARI

ELISABETTA BRAGLIA
cell. 342 1040200;
elisabetta.braglia@er.cgil.it

ROBERTO BUSSETTI
cell. 335 7458160
roberto.bussetti@er.cgil.it

SILVANO SACCANI
cell. 340 6792566;
silvano.saccani@er.cgil.it

ALICE VIAPPANI
cell. 348 2338159;
alice.viappiani@er.cgil.it

DANIELE FERSURELLA
tel. 0522 457263;
daniele.fersurella@er.cgil.it

Collaboratore per problemi amministrativi

i RECAPITI

REGGIO EMILIA

Via Roma, 53 - tel. 0522 457263

| | mattina | pomeriggio |
|-----------|--------------|---------------|
| Lunedì | chiuso | 14.30 - 18.00 |
| Martedì | 9.00 - 12.30 | chiuso |
| Mercoledì | chiuso | 14.30 - 18.00 |
| Giovedì | chiuso | 14.30 - 18.00 |
| Venerdì | 9.00 - 12.30 | 14.30 - 18.00 |
| Sabato | chiuso | |

CASTELNUOVO MONTI

(Mara Zampolini)

Via Monzani, 1 - tel. 0522 457650

lunedì dalle 15.00 alle 18.00

CORREGGIO

(Roberto Bussetti)

Piazzale Finzi, 2 - tel. 0522 457750

giovedì dalle 15.00 alle 18.00

GUASTALLA

(Silvano Saccani)

Via Dalla Chiesa, 1 - tel. 0522 457700

lunedì dalle 15.30 alle 18.30

SCANDIANO

(Alice Viappiani)

Via De Gasperi 14 - tel. 0522 457800

Tutti i giovedì dalle 15.00 alle 18.00

Per un miglior servizio, consigliamo di concordare telefonicamente o via mail l'appuntamento. Ricordiamo che la consulenza è per gli iscritti al sindacato e per chi si vuole iscrivere.

ASSUNZIONI DA GPS PRIMA FASCIA

Requisiti, posti assegnati, modalità di assunzione

Le indicazioni per i docenti coinvolti nella fase straordinaria di assunzioni dalle Graduatorie provinciali per le supplenze

Come si calcolano i posti disponibili

Per ogni classe di concorso/tipologia di posto nelle singole province si calcolano i posti liberi dopo le normali assunzioni a tempo indeterminato dalle graduatorie di merito (e relativi elenchi aggiuntivi) e dalle GAE. Si sottrae da questi posti il numero di posti banditi per il concorso ordinario e destinati alle singole province (elenco che ogni provincia dovrà pubblicare).

Se il risultato è positivo (ci sono ancora posti al netto di quelli destinati all'ordinario) si procede alle assunzioni da GPS di prima fascia (o elenco aggiuntivo).

Chi può essere assunto da GPS

Posti di sostegno:

docenti **iscritti nella I fascia GPS** sostegno + elenchi aggiuntivi

Posti comuni:

docenti **iscritti nella I fascia GPS** posto comune + elenchi aggiuntivi che hanno maturato **3 anni di servizio** su posto comune nelle scuole statali entro l'a.s. 2020/21 negli ultimi 10 anni (oltre l'anno in corso).

Cosa è necessario fare per l'assunzione

I docenti interessati dovranno presentare domanda su "Istanze on Line (POLIS)" e dovranno dichiarare il possesso dei requisiti previsti dalla norma nella stessa provincia nella quale risultino iscritti nella prima fascia, o negli elenchi aggiuntivi, delle GPS.

Date per compilare le istanze

Con apposito avviso pubblicato sul sito internet del ministero, saranno date indicazioni circa il termine di presentazione dell'istanza.

Scelta della scuola

I docenti interessati dovranno indicare l'ordine di preferenza delle istituzioni scolastiche distinto per classe di concorso e tipologia di posto; sarà possibile esprimere le preferenze di sede anche attraverso l'indicazione sintetica di comuni e distretti.

Come avviene l'assunzione da GPS

Le assunzioni avvengono con contratto a tempo determinato annuale [31 agosto] (queste assunzioni avverranno subito prima delle supplenze a livello provinciale).

Nel corso dell'anno scolastico i docenti assunti svolgono il percorso annuale di formazione iniziale e prova (Dlgs 59/17 art. 13).

Il percorso annuale di formazione iniziale e prova [che assolve anche agli obblighi del periodo di prova], se valutato positivamente è seguito da una prova disciplinare. In caso di valutazione negativa il percorso annuale di formazione e prova può essere ripetuto una sola volta.



La prova disciplinare è superata dai candidati che raggiungono una soglia di idoneità ed è valutata da una commissione esterna all'istituzione scolastica di servizio. Chi supera la prova disciplinare è assunto a tempo indeterminato, con decorrenza dal 1 settembre 2021, nella medesima istituzione scolastica dove ha svolto la supplenza annuale e deve permanervi altri due anni (salvo le deroghe previste).

Il giudizio negativo relativo alla prova disciplinare comporta la decadenza dalla procedura ed è preclusa la trasformazione a tempo indeterminato del contratto; il servizio prestato viene valutato quale incarico a tempo determinato.

Prova disciplinare

La prova disciplinare consiste in un colloquio di idoneità volto a verificare

a) **per l'insegnamento su posto comune** nelle scuole di ogni grado, possesso e corretto esercizio, in relazione all'esperienza maturata dal docente e validata dal superamento dell'anno di formazione iniziale e prova, delle competenze culturali e disciplinari, relative ai nuclei fondanti delle discipline di insegnamento sottese ai traguardi di competenza e agli obiettivi di apprendimento previsti dagli ordinamenti vigenti;

b) **per l'insegnamento sui posti di sostegno** nelle scuole di ogni grado, possesso e corretto esercizio, in relazione all'esperienza maturata dal docente e validata dal superamento dell'anno di formazione iniziale e prova, delle conoscenze e competenze finalizzate a una progettazione educativa individualizzata che, nel rispetto dei ritmi e degli stili di apprendimento e delle esigenze di ciascun alunno, individua, in stretta collaborazione con gli altri membri del consiglio di classe, interventi equilibrati fra apprendimento e socializzazione e la piena valorizzazione delle capacità e delle potenzialità possedute dal soggetto in formazione.

Lo svolgimento delle prove si concluderà entro il mese di luglio 2022.